Scritto da Red.
Lunedì 19 Novembre 2018 15:25



AVELLINO – «La Cgil di Avellino sta sostenendo, come sempre fatto, la vertenza Iia e in queste ore che il premier Conte e il vice premier Di Maio sono in Campania stiamo sollecitando la deputazione irpina a prevedere un incontro con una delegazione della Iia»: è quanto annuncia Franco Fiordellisi, segretario generale della Camera del lavoro di Avellino.

«Questa mattina - aggiunge citando una nota della Fiom - si è tenuta a Bologna un'assemblea dei lavoratori ex Bredamenarini Bus con il segretario confederale Maurizio Landini. Mentre, nel pomeriggio i lavoratori ex Iribus di Flumeri, in provincia di Avellino, si mobiliteranno perché ad oggi non sono ancora stati pagati gli stipendi e perché c'è un black-out di informazioni sul futuro proprietario di Industria Italiana Autobus. Oggi pomeriggio proveremo a incontrare il ministro Di Maio in uno degli appuntamenti campani».

«Chiediamo al governo un intervento urgente perché senza l'ingresso di Ferrovie dello Stato è a rischio l'occupazione di tutti i lavoratori di Bologna e Flumeri. Dopodomani, mercoledì 21 novembre, l'assemblea dei soci di Iia potrebbe decidere per il fallimento dell'azienda. Non c'è più tempo da perdere, confidiamo nell'apertura di una comunicazione con il ministro».

Aggiornamento del 19 novembre 2018, ore 20.39 - Il segretario generale della Cgil di Avellino, Franco Fiordellisi, il segretario nazionale Fiom, Michele De Palma, il segretario generale Fiom Avellino, Giuseppe Morsa, e la Rsa Fiom, Italia D'Acierno, incontrano il vice premier Lugi Di Maio in visita oggi a Caivano.

«Con una delegazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Industria Italiana Autobus di Flumeri - dicono - abbiamo incontro il vice premier e ministro del Lavoro e dello sviluppo economico, Luigi Di Maio, il quale ha annunciato che da domani l'azienda provvederà al pagamento degli stipendi. La Fiom e la Cgil hanno ribadito la preoccupazione per la ricapitalizzazione dell'azienda ed il rischio chiusura dell'attuale proprietà, rimarcando ancora una volta la necessità di partecipazioni pubbliche con Leonardo e Invitalia. Per garantire un futuro occupazionale ai dipendenti dei due stabilimenti di Bologna e di Flumeri ci batteremo per la produzione in Italia di autobus ecologici e sicuri.

Il ministro ha dato la sua disponibilità a fissare un incontro nella giornata di domani, come richiesto dalla Fiom, per avere chiarezza definitiva sugli assetti societari. Il nostro impegno e la nostra battaglia continua: continua la mobilitazione e l'organizzazione del presidio fissato per mercoledì, quando si terrà l'assemblea dei soci di Industria Italiana Autobus. Siamo ad un passo dall'obiettivo ma i rischi sono ancora altissimi».

In riferimento alle vicende locali, Fiordellisi aggiunge: «La recente ordinanza di blocco del traffico veicolare ad Avellino, ma anche in altre parti d'Italia, per gli sforamenti dei limiti consentiti di Pm10 nell'aria, sollecita ancora di più il cambio e l'ammodernamento del parco autobus e la messa in sicurezza dell'esistente».